CON 14 VOTI SU 30

A Verbania Giunta a tre

Sarà formata dai rappresentanti del pci, del psiup e del movimento politico dei lavoratori

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 16 febbraio.

La crisi comunale è sempre al centro dell'attenzione. Dopo la rielezione, alle due di sabato mattina, del sindaco dimissionario, perito industriale Pietro Mazzola (pci) la seduta era stata sospesa e rinviata a data da destinarsi, nella constatata impossibilità di trovare un accordo tra i gruppi del pci, psi, psiup e mpl (Movimento politico lavoratori) che, peraltro, avevano unanimemente votato per il candidato comunista.

Ora, dato che ormai è acquisita l'impossibilità di costituire una Giunta a quattro in quanto il psi è ostile (anche se soltanto in sede locale e per motivi non certamente politici) all'inclusione in Giunta dei rappresentanti del mpl, e considerato, invece, che i comunisti e i socialproletari sono decisamente fermi nella richiesta che anche il mpl partecipi direttamente alla nuova maggioranza (e i socialproletari affermano addirittura che, se il psi non vuole il mpl, essi non entreranno nella Giunta pci, psiup e psi, che i socialisti si propongono), è quasi certo — e queste sono le informazioni dell'ultimo momento — che verrà costituita una Giunta a tre.

Si tratterà di un'eventuale Giunta minoritaria che potrà contare solo su 14 voti, ma che relegherà il psi in minoranza. **a. c.**

Per il settore vitivinicolo

Consorzio per la difesa dalle avversità naturali

(Nostro servizio particolare)
Novara, 15 febbraio.

La Federazione provinciale coltivatori diretti si è fatta promotrice di una iniziativa interessante il settore vitivinicolo: la costituzione del Consorzio per la difesa contro le avversità atmosferiche, secondo le norme della legge istitutiva del «Fondo nazionale di solidarietà».

L'esigenza di costituire questo organismo è scaturita nel corso delle assemblee delle sezioni coltivatori diretti dei centri vitivinicoli di Sizzano e di Fara durante le quali è stata richiamata l'attenzione sulla legge 25 maggio 1970 n. 364, ponendo in risalto i concreti vantaggi che possono derivarne ai viticoltori consorziati.

Successivamente il problema è stato ampiamente discusso nel corso di alcune riunioni della Consulta per i problemi del settore vitivinicolo, costituita dalla «Coltivatori diretti» e di cui fanno parte i rappresentanti dei centri viticoli della provincia e segnatamente di quelli in cui si producono i vini d.o.c. («Fara», «Sizzano», «Ghemme» e «Boca»).

Esaurita questa prima fase, con l'approvazione dell'iniziativa da parte della Consulta vitivinicola, il problema è stato portato all'attenzione sia della Camera di commercio che dell'Amministrazione provinciale. Ambedue gli enti hanno assicurato il loro appoggio: la giunta camerale, infatti, ha deliberato di assumere a carico dell'ente gli oneri relativi alla costituzione del Consorzio; a sua volta, l'Amministrazione provinciale, nel corso di un incontro tra il presidente, ingegner Cattaneo, e l'assessore all'Agricoltura, Del Ponte, con i rappresentanti della Federazione coltivatori diretti, ha assicurato che la Provincia farà tutto quanto necessario per favorire la realizzazione dell'opera oltre che provvedere per il contributo a proprio carico secondo le norme della legge.

Fin qui la parte promozionale dell'iniziativa assunta dalla «Coltivatori diretti» con cui si intende offrire ai viticoltori, ma anche ai produttori di altre colture pregiate, un organismo per la difesa contro le gelate, le brinate e le grandinate che possa beneficiare delle particolari agevolazioni previste dagli articoli 14 e seguenti della legge sul «Fondo di solidarietà».

Ai consorzi di produttori agricoli costituiti per la difesa attiva e passiva di produzioni intensive (viticole, frutticole, ecc.) contro la grandine, le gelate e le brinate il ministero dell'Agricoltura concede un contributo pari all'importo complessivo dei contributi effettivamente versati in ciascun anno dai consorziati (tali contributi non possono essere inferiori al 3 per cento del valore della produzione annua denunciata).

A sua volta, l'Amministrazione provinciale contribuisce nella misura minima dell'1,50 per cento, mentre eventuali contributi possono essere corrisposti da altri enti o privati. **r. b.**

"Lassie„ è ritornato a casa

Novara. Roberto Rosso, 13 anni, con il suo «Lassie» perduto, ma ritrovato attraverso un'inserzione pubblicata sulle pagine novaresi de «La Stampa» (Foto Giovetti)

Ritrova attraverso "La Stampa„ il cane pastore scozzese smarrito

La bestiola, impaurita dallo scoppio di alcuni petardi, era scappata - L'aveva raccolta un macellaio di Cressa che, letto l'annuncio sul giornale, l'ha ora restituita al padroncino

(Nostro servizio particolare)
Novara, 15 febbraio.

«Abbiamo letto l'inserzione pubblicata su le pagine novaresi de "La Stampa" ed il vostro cane l'abbiamo ritrovato noi ed è qui a vostra disposizione».

Questa telefonata, giunta da Cressa, ha riportato la pace nella famiglia Rosso di Novara e ha fatto la gioia del tredicenne Roberto che in questi giorni non si dava pace per aver smarrito il suo «Lassie».

Mercoledì scorso Roberto Rosso, 13 anni, via Papa Giovanni XXIII 26, era uscito con la sua bestiola per il solito giro pomeridiano. «Lassie», un bel collie dal pelo bianco e nero, camminava vicino al padroncino quando alcuni ragazzini hanno fatto scoppiare alcuni petardi carnevaleschi. La bestiola si è impaurita ed è scappata sotto la pioggia battente.

Roberto ha chiamato inutilmente, ha girato per tutta la zona residenziale dell'Agogna per un'ora e poi si è deciso a rientrare a casa e denunciare l'accaduto.

«Lassie» si trovava, intanto, in largo Leonardi dove era notato verso le 18 e, più tardi, in viale Roma. Qui si è impaurito e ha rischiato di finire sotto un'auto: la scena è stata notata dal signor Giuseppe Gnemmi, un macellaio di Cressa, che per evitare il peggio ha fatto salire «Lassie» sul suo furgoncino e lo ha portato a casa.

Nei giorni seguenti in città si è iniziata una «battuta» alla ricerca della bestiola con la partecipazione degli addetti alla pulizia urbana, dei vigili e del personale addetto al canile del macello dove, abitualmente, vengono portati i cani randagi. La famiglia Rosso ha pubblicato una inserzione sul nostro giornale ed è stata proprio questa a far tornare «Lassie» a casa. Una zia del signor Gnemmi ha letto l'annuncio e domenica ha avvisato il nipote che il cane da lui ritrovato è certamente quello cercato.

«Lassie» che aveva trascorso giornate felicissime in macelleria, dove aveva trovato deliziosi piatti di carne, è ora di nuovo con il suo padroncino che ha promesso di riportarlo ogni tanto a Cressa. Perché anche il signor Gnemmi si era già affezionato alla bestiola. **l. l.**

Reperti archeologici trovati in Val Vigezzo

Domodossola, 15 febbraio.

(a. v.) Alcuni reperti archeologici trovati in val Vigezzo, sono allo studio del professor Tullio Bertamini, delegato per l'Ossola della sovrintendenza alle Belle Arti. Il ritrovamento archeologico è stato fatto da Mirco Garavaglia, di Santa Maria Maggiore, durante alcuni lavori di scavo per una nuova costruzione.

I reperti sono stati finora classificati come *«ascia da guerra usata anche per la caccia», «lame e raso in terra scura, tipica delle zone del Centro Italia»* (sia il bicchiere sia la tazza sono di pregevole fattura e hanno decorazioni di particolare raffinatezza); *«olpe per il vino» e «vaso in creta chiara lavorato al tornio».*

In un primo momento, le «voci» che si erano diffuse in valle Vigezzo, facevano risalire i reperti all'epoca della nascita di Cristo. *«Occorrerà uno studio molto approfondito per definire la natura, la provenienza e l'epoca degli oggetti ritrovati»* ha detto il professor Bertamini. *«I reperti dovranno essere messi a confronto con altro materiale archeologico trovato nelle valli ticinesi confinanti. Sulla base di un primo giudizio sommario, non credo che i reperti risalgano all'epoca della nascita di Cristo, ma a qualche secolo dopo. Per quel che riguarda la provenienza, possono benissimo essere oggetti usati dagli antichi abitanti della zona».*

Tragedia a Pogno

Pogno. Un ragazzino ha fatto partire accidentalmente dalla carabina un colpo che ha raggiunto al cuore la madre. Nella foto di Giovetti, il pretore (a sinistra) esce dalla villa dopo il sopralluogo

(Il servizio a pagina 8)

Chiesto alle Ferrovie

Un cavalcavia a Sozzago per il passaggio a livello

Sozzago, 15 febbraio.

(g. f. q.) Occorre un cavalcavia per risolvere il problema del passaggio a livello che taglia in due la provinciale Sozzago-statale per Novara. La strada, l'unica che collega il paese al capoluogo, s'incrocia con la linea ferroviaria Torino-Milano ed in questo punto le sbarre rimangono molto spesso abbassate.

Dopo numerose proteste l'Amministrazione provinciale di Novara è intervenuta presso il compartimento ferroviario di Torino chiedendo la costruzione di un cavalcavia. *«L'impegno c'è* — dicono i sozzaghesi — *ma fino ad oggi non è giunta alcuna risposta concreta».*

VERBANIA - Polizia forestale e carabinieri di Premeno, su denuncia del sindaco di Arizzano, Giuseppe Taglioni, hanno iniziato indagini per identificare i teppisti che in località Geseu hanno danneggiato con acido corrosivo una decina di cedri deodara.

OMEGNA — Sono in corso indagini per identificare l'uomo che, spacciandosi per Giuseppe Capuano, di Revello (Cuneo), truffò alcuni commercianti di Omegna spacciando assegni falsi per un valore di 185 mila lire.

VERBANIA — Renato Marini, 11 anni, è rimasto ustionato per lo scoppio di un petardo. Guarirà in dieci giorni.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Invernizzi, corso Italia 42; Comunale, corso Trieste 41; Gorla, largo Boscaglia 1; Agnelli, corso Cavallotti 2; Collamo, piazza Fratelli Bandiera 1, Ferrari.
ARONA — Mazzoni, corso Liberazione.
BELLINZAGO — Scandaliti, via Libertà 64.
BORGOMANERO — Ospedale, corso Sempione 36.
DOMODOSSOLA — Comunale, piazza Rosetti.
OLEGGIO — Fontan, via Verjes.
OMEGNA — Lepidari, piazza XXIV Aprile.
VERBANIA — Borroni, via San Vittore 9; Internazionale, piazza Garibaldi 25.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Alla Crusa, personale della pittrice milanese Pia Pini. Galleria [illegible] Beaulieu, personale del pittore genovese Giuseppe Capurri.
OMEGNA — Al Portico d'Arte personale con litografie di Mario Tozzi. La mostra resterà aperta sino alla fine del mese.
ARONA — Alla Galleria d'arte «L'Approdo» (corso Repubblica 34), personale del pittore fiorentino Mario D'Eglia. La mostra rimarrà aperta fino al 24 febbraio. Alla Galleria d'arte Arona (corso Cavour 117), collettiva di pittori contemporanei. La mostra rimarrà aperta fino al 29 febbraio.
DOMODOSSOLA — Alla Galleria «La Permanente» (via De Gasperi) personale del pittore scrittore Claudio Fattieri.
VERBANIA — Alla galleria Lanza (corso Garibaldi, Intra), sino al 20 febbraio personale del pittore di Cannobio, Cesare Branca. Alla galleria Corsini, via San Vittore 34, personale del pittore Xanti Schawinski. La mostra resterà aperta sino al 13 aprile.
BORGOMANERO — Alla Galleria Spazzapan (corso Cavour 130), personale di Nillo Tinazzi. La mostra resterà aperta fino al 25 febbraio. Alla Galleria «L'Incontro» (corso Roma 69), dal 19 febbraio personale di Nino Mingori.

MERCATI

Mercati oggi a: Briga Novarese, Carpignano Sesia, Gravellona Toce, Orta, Pieve Vergonte, Re, Trecate.

NOTIZIE IN BREVE

Il segretario del Movimento politico lavoratori, Livio Labor, parlerà domenica prossima, a Verbania, nella sala della società artigiana di viale Azzari.
Un corso per [illegible] sportivi si terrà a Verbania [illegible] prossimo. Potranno parteciparvi i giovani che abbiano compiuto sedici anni.
Presidente del consiglio direttivo della sezione Coltivatori diretti di Borgomanero è stato eletto Pietro Mazzini; vicepresidente Giuseppe Locatelli.

Mezzogiorno di terrore per quattro impiegati e due clienti

Armi in pugno, due banditi rapinano tre milioni in una banca di Grignasco

All'agenzia della «Popolare» di Novara - Un'auto era in attesa, con un complice - Due donne e due bancari messi con le spalle al muro - Al cassiere è stato intimato di consegnare subito il denaro

(Nostro servizio particolare)
Grignasco, 15 febbraio.

Rapina a mano armata, oggi, poco dopo mezzogiorno, all'agenzia della Banca Popolare di Novara. Il bottino è di quasi tre milioni di lire. Due banditi mascherati hanno fatto irruzione nel piccolo locale di via Torchio numero 1, armi alla mano, ordinando al capo ufficio, ai due impiegati e alle due clienti in quel momento presenti, di alzare le mani e mantenersi calmi: *«E' una rapina* — ha gridato uno dei due banditi — *fate i bravi altrimenti spariamo».* Per dimostrare che non scherzavano hanno spinto brutalmente la signora Ginevra Vizio, commerciante di Grignasco, ex vice sindaco, che era rimasta inchiodata dalla paura in mezzo all'angusto spazio. Poi uno dei due giovani (dovevano avere circa vent'anni) ha scavalcato il bancone ordinando al cassiere, Piero Merlo, 47 anni, Canelli, e agli altri due, il capo ufficio Francesco Galoppini, 39 anni, e l'impiegato Mario Bolzani, 48 anni, di aprire la cassaforte e tirare fuori tutti i soldi.

Nel breve spazio di due o tre minuti la rapina è stata compiuta e la coppia è uscita di corsa, dove attendeva un terzo complice su un'auto, una 1500 rubata la sera prima a Romagnano Sesia al signor Luigi Valsesia.

E' scattato subito il dispositivo d'allarme. Carabinieri e polizia hanno disposto posti di blocco per «tagliare» la fuga ai rapinatori ma, sino a questo momento senza esito. I rapinatori si sono dileguati, abbandonando a Romagnano Sesia l'auto rubata e che è servita per la rapina. Pare che in quella zona avessero lasciato una 500 rubata in precedenza a Borgomanero.

Grignasco. Gli impiegati dell'agenzia tornano al lavoro subito dopo la rapina (Giovetti)

In banca, intanto, passati i primi momenti di tensione, gli impiegati hanno iniziato a fare i conti per constatare quanto era stato rubato. Da un primo esame pare che il bottino sfiori i tre milioni di lire, costituite dalle banconote che il giovane ha arraffato di corsa prima di fuggire.

Il cassiere, Piero Merlo, ha descritto la scena della rapina: *«Era di poco passato mezzogiorno e stavo, appunto, dicendo ai colleghi che bisognava stare attenti in quanto i rapinatori avevano il giorno prima percosso brutalmente le loro vittime, quando si è aperta la porta e sono entrati i due individui con il volto celato da un passamontagna. Non ho avuto dubbi e mi sono fermato con le mani sul bancone. Anche i miei colleghi hanno fatto altrettanto, specie dopo l'intimazione del rapinatore più deciso, che agitando la rivoltella ha detto chiaro e tondo "Non muovetevi altrimenti sparo". Non mi è rimasto altro da fare che aprire la cassaforte e lasciare che prelevasse le mazzette di banconote».*

Il capo ufficio e l'altro impiegato hanno invece riferito che il complice, rimasto al di qua del bancone, non sembrava del tutto tranquillo e la rivoltella gli tremava nelle mani. Molto spavento per le due clienti, l'impiegata della ditta Mortarotti, Maria Rosa Profumo, 17 anni, e l'ex vicesindaco Ginevra Vizio. Quest'ultima è stata anche spintonata brutalmente per consentire ai rapinatori di poter dominare la situazione e avere via libera per la fuga. A questo proposito le due donne hanno affermato di aver sentito il terzo complice, quello che si trovava sull'auto, chiamare uno dei due gridando: «Sbrigati Franco».

Dalle descrizioni fatte, pare si tratti di giovani della zona anche se l'accento aveva un fondo veneto. Questa supposizione è avvalorata dal fatto che l'auto adoperata per la rapina è stata rubata a Romagnano e che per rapinatori estranei alla zona non sarebbe stato facile infilare subito la strada buona per la fuga.

Sul posto è giunto anche il direttore di zona, il ragionier Mario Moia di Borgomanero, che può considerarsi un «veterano» delle rapine nel Novarese, in quanto quasi tutte si sono verificate nella sua zona, cioè a Fontaneto d'Agogna, Cavaglio d'Agogna e Briga Novarese.

Le indagini sono condotte sia dai carabinieri che dalla questura.

Liliano Laurenzi

Grignasco. Il direttore di zona della Banca popolare, rag. Mario Moia (Giovetti)

Grignasco. La porta d'ingresso dell'agenzia della «Popolare» di Novara (Giovetti)

Chiosco di benzina svaligiato dai ladri

(Nostro servizio particolare)
Novara, 15 febbraio.

(l. l.) La stazione di servizio Agip di viale Giulio Cesare 103 è stata svaligiata stanotte dai ladri. Il gestore, Giovanni Cravero, 37 anni, via Gorizia 36, ha denunciato in questura che nel chiosco sono state rubate 839 mila lire e 300 mila lire in buoni benzina. Inoltre i ladri si sono impossessati di un mangianastri e di altro materiale per un valore complessivo di un milione e 900 mila lire.

Saverio Surace, 23 anni, ferroviere, viale Volta, stamani, quando è rientrato, ha trovato l'appartamento sottosopra constatando la scomparsa di due abiti, alcune camicie e un giradischi.

Giorgio Mazzocchi, 27 anni, abitante a Parma, alloggiato all'hotel Europa in corso Cavallotti, è stato derubato del cappotto e dell'impermeabile che teneva nell'auto parcheggiata di fronte all'albergo.

Ritrovati 3 minorenni fuggiti da Massino

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 15 febbraio.

(g. r.) Sono stati ritrovati a Milano, fra un gruppo di «capelloni», due minorenni di Massino Visconti, fuggite con un diciottenne tre giorni fa. Sono Loredana Cerri, 12 anni, che frequenta la prima media alla «Giovanni XXIII» di Arona, la cugina Rita Fornara, 14 anni, apprendista e Gianni Belli, 18 anni, operaio.

Sorpreso con arnesi da scasso: nove mesi

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 15 febbraio.

(f. a.) Romano Pinelli, 31 anni, muratore, di Biella, arrestato dai carabinieri di Borgomanero i quali lo avevano trovato con una macchina carica di grimaldelli è stato processato. Giudicato stamane per direttissima in pretura, è stato condannato a nove mesi e quindici giorni.

VERBANIA — I ladri sono entrati negli uffici dello stabilimento metalmeccanico Tubor rubando due calcolatrici e una macchina da scrivere per un valore di un milione.

Continua lo sciopero alla Sip di Arona

Arona, 15 febbraio.

(g. r.) Continua da 15 giorni lo sciopero a singhiozzo, (mezz'ora al giorno) delle telefoniste della centrale Sip di Arona dopo la soppressione, prima in Piemonte per ora, dei cosiddetti servizi speciali, tanto richiesti e tanto utili. Anche le telefoniste della centrale di Novara, per solidarietà, non accettano le commutazioni dei servizi speciali aronesi.

I reclami continuano a piovere, numerosi, alle massime autorità cittadine, alle direzioni Sip e soprattutto alle redazioni dei giornali.

Protestano in piazza cento parrucchieri

Novara, 15 febbraio.

(p. b.) Un centinaio di parrucchieri novaresi hanno inscenato ieri una nuova manifestazione di protesta contro il rilascio di altre licenze. Una delegazione è stata ricevuta dal commissario prefettizio al Comune, dottor Marotta, il quale ha assicurato che la commissione per redigere il nuovo regolamento in materia è già stata insediata.

Il Comune segue, per il rilascio delle nuove licenze, la vecchia procedura, che prevede tuttavia un'ampia documentazione compresa quella di qualifica professionale, rilasciata dalla commissione provinciale per l'artigianato.

NOVARA — Salvatore Varisco, 22 anni, corso Torino 28, è stato arrestato in seguito a un ordine di carcerazione emesso per una condanna a 9 mesi per oltraggio e danneggiamento.

Sarà dimesso dall'ospedale di Novara

Il sindaco Nuvolone ritorna a Bellinzago

Rimase gravemente ferito in un incidente stradale alla vigilia delle nozze

Egidio Nuvolone, sindaco

(Dal nostro corrispondente)
Bellinzago, 15 febbraio.

(u.g.) Egidio Nuvolone, sindaco di Bellinzago, rimasto vittima di un incidente lungo il rettilineo di Veveri il 7 gennaio scorso, sarà dimesso nei prossimi giorni dall'Ospedale Maggiore di Novara. Ricoverato in gravi condizioni per lo sfondamento del torace, è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico dal professor Marcello Bongiovanni.

Dopo oltre quaranta giorni di ricovero in ospedale, Egidio Nuvolone tornerà a casa e fra poco tempo potrà rioccuparsi della vita comunale di Bellinzago.

Come è noto, il sindaco, rimasto vedovo, stava per risposarsi. Il matrimonio doveva essere celebrato nella chiesa della Madonna del Bosco, di Novara, proprio il giorno successivo all'incidente in cui Nuvolone rimase ferito. Le nozze saranno celebrate nelle prossime settimane.

Tra i bellinzaghesi la notizia che il sindaco verrà dimesso dall'ospedale completamente ristabilito, è stata accolta con grande soddisfazione. «*Senza il sindaco* — dice un studente — *l'attività amministrativa della cittadina sembrava essersi improvvisamente fermata. E' un uomo pieno d'iniziativa e dotato di grande spirito di sacrificio. Ecco perché ci fa piacere che ritorni al suo posto, in Comune*».

Insediato a S. M. Maggiore il consorzio dell'Azienda

Santa Maria Maggiore, 15 febbraio.

(a. v.) Si è ufficialmente insediato il nuovo consiglio di amministrazione dell'Azienda di soggiorno. Al presidente Gioacchino Cerutti, indicato dal ministro del Turismo, si affiancano, ora, nominati dal prefetto di Novara, l'ingegner Claudio Martelletti, in rappresentanza dell'Ente provinciale per il turismo, Gian Attilio Corti, sindaco di Santa Maria Maggiore, il professor Giuseppe Romagnoli, designato dall'Associazione albergatori del Verbano-Cusio-Ossola, e Rina Belcastro, in rappresentanza dell'Associazione provinciale commercianti, il ragionier Sergio De Ambrosis, per la Cisl, Luigi Rossi, per la Cgil e l'ingegner Alessandro Poscio, Ottavia Dino Galli e Arturo Santagostino, tutti in qualità di «esperti».

Il consiglio ha già tenuto la prima riunione ufficiale durante la quale c'è stato lo scambio delle consegne fra il commissario straordinario, dottor Luigi Farrace, che ha retto per molti anni le sorti dell'Azienda, e il nuovo presidente.

Con la nomina del nuovo consigliere d'amministrazione, è stata superata una curiosa situazione burocratica che si era venuta a creare in seno all'Azienda, in seguito alla quale, il presidente Cerutti, già nominato da tempo dal ministro Matteotti, non poteva prendere possesso in modo reale, delle sue funzioni. Senza un consiglio che approvasse le delibere, il presidente era, infatti, tale solo sulla carta e non poteva esercitare neppure gli atti di normale amministrazione, come la firma dei mandati di pagamento: tutte funzioni, che dovevano essere ancora svolte dal commissario straordinario.

Contributo della Rhodia alla Bemberg di Gozzano

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 15 febbraio.

(a. c.) Il consiglio di fabbrica della Rhodiatoce di Verbania ha stanziato mezzo milione per gli operai della Bemberg di Gozzano, in sciopero da molti giorni. E' stata lanciata anche una sottoscrizione all'interno della fabbrica.

Il carnevale si è spento in un clima festoso di primavera

L'ultima manciata di coriandoli

Sfilate di carri allegorici a Borgosesia, Oleggio e Vespolate - A Verbania «il Rabadano» ha distribuito trippa e salamini a tutti — Spettacolo della «troupe di Maimone» in un quartiere di Domodossola - Feste mascherate per i bimbi ad Arona e Romagnano

Borgosesia, 15 febbraio.

(l.d.b.) Un pubblico d'eccezione ha assistito all'ultima sfilata dei carri mascherati che si sono affrontati con un fitto lancio di arance.

La giuria, presieduta da Gianfranco Zanni, e composta da quindici persone ha assegnato il primo premio a due carri: «La grande illusione» di Cravo, «Il potere e la droga» di Montrigone. Al secondo posto la composizione di Sassola ispirata alla campagna tirolese seguita da un carro di Valduggia intitolato «Inceneritore idraulico».

Tra i complessi a piedi s'è imposto il gruppo di Vintebbio.

Verbania, 15 febbraio.

(a.c.) «Il Rabadano», la maschera di Verbania, ha fatto la sua comparsa a mezzogiorno in piazza Cavour, assistendo alla distribuzione di circa tremila porzioni di trippa, salamini e vino. Il Rabadano ha anche parlato ai «cortigiani e al popolo» ironizzando sulla Giunta comunale e sulle strade.

Distribuzione di lenticchie e salamini (1500 razioni) a mezzogiorno nello spiazzo davanti allo stadio comunale. Molto affollato il festival dei bambini a Trevi, cui ha partecipato un complesso folcloristico. Stasera veglioni e veglionissimi dappertutto.

Romagnano Sesia, 15 febbraio.

(l. d. b.) I bambini di Romagnano Sesia hanno festeggiato il martedì grasso al cinema teatro «Casa del popolo» dove s'è svolta una festa mascherata con canti e scenette. Vi hanno partecipato il preside delle scuole medie, Gerolamo Raffagni, il direttore didattico, Luigi Vedani, professori e maestri.

Arona, 15 febbraio.

(g.r.) Grande carnevale dei bambini oggi ad Arona. Centinaia di mascherine sono sfilate lungo il viale Repubblica tra una pioggia di coriandoli e stelle filanti. Prese d'assalto le numerose bancarelle di pasticcini e zucchero filato. Nel tardo pomeriggio, al cinema San Carlo, premiazione delle migliori maschere, dolci per tutti e spettacolo cinematografico gratuito. Stasera numerosi veglioni danzanti chiuderanno il carnevale.

Oleggio, 15 febbraio.

(u.g.) *«Macché Bernacca! Macché informazioni meteorologiche da Radio Montecenerì!»* hanno risposto gli organizzatori del carnevale oleggese in questi giorni di pioggia a chi li consigliava di attendere, *«vedrete che durante le giornate fissate per la sfilata, il tempo si rimetterà al bello»*.

Adesso c'è chi parla di fortuna, ma sta di fatto che un bel sole ha rallegrato la sfilata dei carri e dei gruppi mascherati lungo i viali del circuito, in mezzo a diverse migliaia di spettatori.

Il gruppo folkloristico oleggese che ha debuttato oggi nel carnevale, ha dovuto rinunciare ad alcune «Majorettes», in quanto un'industria della cittadina ha fatto lavorare le maestranze femminili nel pomeriggio, senza concedere permessi per la sfilata.

Nel tardo pomeriggio gli oleggesi hanno dato inizio alla fabbricazione, secondo la tradizione, di un grosso fantoccio raffigurante il tiranno medioevale della città, Bernabò Visconti. A mezzanotte, quando il campanone della torre dei Bagliotti ha incominciato a suonare, nella vallata del Ticino, sono stati incendiati i falò di steli secchi di granoturco. Con questo gesto, la gente di campagna ha voluto simbolicamente sfidare le ire del tiranno.

Vespolate, 15 febbraio.

(g.f.q.) Al carro «La colomba della pace», del rione «La Crocetta», è stato assegnato il trofeo biennale Comune di Vespolate, a conclusione dell'ottavo carnevale vespolino. La seconda sfilata ha avuto come cornice una folla di cinquemila persone, richiamata dalla splendida giornata di sole. Al carro «Venere», che rivendicava in chiave satirica la bellezza della dea, è stata assegnata la coppa «La Stampa».

Molto ammirate le «Nespolettes» (majorettes di Vespolate) che hanno aperto la sfilata con la banda musicale «Guido Cantelli».

Intanto il comitato dei festeggiamenti ha organizzato per domani pomeriggio la distribuzione di polenta e saracche per tutta la popolazione. Cuoco e camariere sarà «Panscia Rusa», la maschera di Vespolate.

Domodossola, 15 febbraio.

(a.c.) Il carnevale ossolano si è concluso oggi al rione «Baduleri» dove c'è stata la tradizionale distribuzione di polenta e salamini. A ravvivare la manifestazione non è mancata la presenza, naturalmente in chiave burlesca, della «troupe di Mario Maimone», l'italo americano sedicente plurimiliardario che, con una serie di fantastiche e incredibili trovate, aveva monopolizzato per lungo tempo l'attenzione dell'opinione pubblica. Nel rione ha fatto la sua comparsa una berlina nera con quattro personaggi, abilmente truccati, che rappresentavano il famoso «miser miliardo», il segretario, il nipote e la «principessa etiopica».

Il finto Maimone, fra l'ilarità generale, ha dispensato promesse di miliardi, per le necessità del rione. Gli esponenti del «Comitato Fulenta e Salamin» hanno inoltre espresso la loro soddisfazione per l'ottima riuscita delle manifestazioni che si sono svolte domenica in piazza del mercato a Domodossola. Durante la giornata, belle ragazze nei caratteristici costumi delle vallate, hanno distribuito più di quattromila razioni di polenta e salamini. Il tipico piatto carnevalesco è stato distribuito anche oggi a Baceno, in Valle Antigorio, nel corso di una manifestazione che si è svolta nella piazza principale del paese, ed a Macugnaga, in questi giorni affollatissima di turisti.

Nel noto centro alpino, anche i maestri della locale scuola di sci hanno partecipato oggi al carnevale e, tutti mascherati, hanno compiuto una spettacolare, divertente «discesa» fino alla piazza di Staffa.

A Macugnaga e in valle Vigezzo sono stati organizzati veglioni nei principali ritrovi, per salutare la fine del carnevale. Nelle stazioni sciistiche dell'Ossola, data la folta presenza di turisti milanesi, però, i festeggiamenti si ripeteranno per il «carnevale ambrosiano».

Ghemme, 15 febbraio.

(l. d. b.) La tradizione della sfilata mascherata a Ghemme, degna di essere pubblicizzata accanto a quelle, famose, di Novara, Gattinara, Borgosesia, è stata interrotta dal 1956. Nonostante tanti anni di silenzio, la nostalgia è ancora viva. Forse la sospensione del carnevale di Novara ha influito anche su quello di Ghemme. La maschera del «Barlan», simbolo del paese in festa, è completamente dimenticata.

Quest'anno un gruppo di giovani (ed è stato un gesto spontaneo) ha organizzato un corteo che si è snodato per le vie del paese. Il «Barlan», in una bara, è stato portato in giro per il paese. Un gruppo di giovani, con barba e baffi posticci, vestiti con i costumi più disparati, ha accompagnato il corteo, scandendo *slogans* per il carnevale che è morto, nella speranza che esso possa risorgere.

Borgosesia. Le Majorettes d'Annemasse si riposano prima della sfilata (Foto Moisio)

Vespolate: il nuovo servizio di nettezza

(Nostro servizio particolare)

Vespolate, 15 febbraio.

(g. f. q.) Il nuovo servizio di nettezza urbana è entrato in funzione. La raccolta viene fatta col sistema dei sacchi a perdere che sostituiscono i vecchi bidoni. In una lettera inviata a tutte le famiglie il comune precisa che il sistema è imposto dalle nuove tecniche in uso e, comunque, resta invariata l'attuale tassazione. A carico dei nuclei familiari invece sono i sacchi di plastica, svuotati con frequenza bisettimanale, ed i trespoli di sostegno.

Le condizioni previste da quest'ultima clausola hanno dato origine a qualche polemica. L'acquisto dei sacchi di plastica (25 lire ciascuno) è infatti a carico degli abitanti, che in tal modo si sono visti maggiorare il costo del servizio.

Verbania: una nuova scuola per geometri e ragionieri

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 15 febbraio.

(a. c.) L'amministrazione provinciale di Novara è intenzionata ad indire l'appalto per la costruzione della nuova sede dell'istituto per ragionieri e geometri di Verbania. L'amministrazione ha suggerito al comune di Verbania di spostare l'area scelta precedentemente e di studiare la possibilità di dislocare l'edificio nel parco di Villa Maioni, nella cui palazzina è ora ospitata una sezione staccata dell'istituto.

Il terreno dovrebbe essere ceduto a titolo gratuito e l'operazione dovrebbe svolgersi prima che venga indetto l'appalto dei lavori.

VERBANIA — La questura ha ordinato la chiusura di otto giorni del bar Risorgimento di piazza Matteotti per gioco d'azzardo.

OMEGNA — Giuseppe Mastrolorenzo, un pulitore meccanico di 25 anni, di Casale Corte Cerro, è stato ricoverato all'ospedale Madonna del Popolo in seguito ad infortunio sul lavoro che gli ha procurato un trauma cranico e la frattura del setto nasale.

Cancelli chiusi in tutte le industrie

Domani uno sciopero generale a Borgomanero e a Gozzano

I sindacati intendono protestare, in particolare, per la situazione alla «Bemberg» e alla «Rossari Moda» - Un incontro a Roma per l'azienda gozzanese

(Dal nostro corrispondente)

Borgomanero, 15 febbraio.

Licenziamenti e cassa d'integrazione sono i motivi dello sciopero generale in programma giovedì mattina in tutte le fabbriche di Borgomanero di Gozzano e dei paesi vicini.

I sindacati protestano, in particolare, per i casi della «Bemberg» di Gozzano e della «Rossari Moda» di Borgomanero: le maestranze della fabbrica gozzanese sono in sciopero da sette giorni contro il progettato disegno di ristrutturazione aziendale che potrebbe coinvolgere in un prossimo massiccio licenziamento la metà dei 2000 dipendenti; per lo stabilimento di via Piave si parla addirittura di chiusura con la perdita del posto di 180 lavoratori.

La protesta intende colpire anche il frequente ricorso da parte delle aziende al provvedimento d'integrazione e si fanno i casi attuali della Torcitura di Borgomanero e della Nuova Firma di Invorio, dove sono in cassa d'integrazione rispettivamente 150 e 130 dipendenti. Un altro aspetto dell'economia locale che viene posto in discussione è l'investimento incontrollato di capitali stranieri che ha fornito finora esiti disastrosi in diverse industrie, fra cui, appunto, la «Rossari Moda» di Borgomanero, «vittima» a quanto pare delle acrobazie finanziarie della «Hambros Bank» di Londra.

La manifestazione di giovedì si svolgerà dalle dieci a mezzogiorno a Borgomanero, dove i lavoratori in sciopero si daranno convegno nelle piazze XXV Aprile e XX Settembre; di lì proseguiranno in corteo per incontrarsi in piazza Martiri, dove parlerà il segretario nazionale del sindacato tessili della Cgil, Sergio Garavini.

Alla «Bemberg» di Gozzano, intanto, la prima settimana di sciopero è trascorsa nell'ordine. Nessun incidente ha turbato la protesta dei duemila che conducono una lotta organizzata, aperta al dialogo a tutti i livelli. Mentre il consiglio di fabbrica si trova riunito in permanenza, varie delegazioni delle maestranze e dei sindacati hanno avuto contatti in questi ultimi giorni con gli amministratori locali, l'ufficio del lavoro, la Regione e il ministro Donat-Cattin.

Il ministro del Lavoro ha convocato per venerdì a Roma le due parti in causa. Nel primo incontro con la delegazione locale avvenuto sabato sera a Novara, dove Donat-Cattin si trovava al congresso democristiano, il ministro ha dichiarato che intendeva esaminare il caso della «Bemberg» nel contesto più ampio della situazione nazionale delle tecnofibre.

Del problema dell'occupazione locale si discuterà domani sera anche al consiglio comunale di Borgomanero

Francesco Allegra

Gozzano. Bemberg, settimo giorno di sciopero (Giovetti)

La Chelling di Verbania chiusa alla fine del mese

Verbania, 15 febbraio.

(a. c.) A fine mese, la ditta Chelling, che fabbrica accessori per filatura, chiuderà i battenti. La decisione, di cui sono già stati informati i sedici operai, non è dovuta a crisi economica o a difficoltà di mercato, ma al desiderio di ritirarsi del proprietario, Erik Sallmann, che ha superato gli ottant'anni

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: Terrore al London College (orrore), S. Kendall, F. Finlay.
COCCIA: Soffio al cuore (drammatico) con Lea Massari e Benoit Ferreux.
ELDORADO: Il cane di paglia (drammatico), con Dustin Hoffman e Susan George.
EXCELSIOR: I brevi giorni selvaggi (western), B. Hershey, R. Thomas.
FARAGGIANA: Prima: «L'uso della [illegible]» con Sandra Mondaini e Pippo Baudo.
VITTORIA: Bello onesto emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata (commedia), con Alberto Sordi e Claudia Cardinale.

ARONA

S. CARLO: riposo.
ROMA: Africa ama (documentario).
LUX: Sole rosso (western), U. Andress, C. Bronson.
MODERNO: riposo.

BELLINZAGO

ORATORIO: riposo.
VOLTA: La mafia della morte (brivido), A. Aida, J. Bluet.

BORGOMANERO

MODERNO: Sole rosso (western), U. Andress, C. Bronson.
SOCIALE: Robinson Crusoè nell'isola dei corsari.

CAMERI

ORATORIO: Arriva Charlie Brown.

DOMODOSSOLA

CATENA: Bullet, un proiettile per mister (commedia).
CORSO: Maciste contro i cacciatori di teste (mitologico).

GALLIATE

SMERALDO: I beati di Sicilia.

GHEMME

ITALIA: chiuso.

GRIGNASCO

SOCIETA' OPERAIA: chiuso.

OLEGGIO

MODERNO: Tarzan nella jungla ribelle (avventuroso), R. Ely.

OMEGNA

SPLENDOR: Il sindaco degli anitali di fuoco, H. Toppert.
SOCIALE: Continuavano a chiamarlo Trinità (western), T. Hill, B. Spencer.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: chiuso.

TRECATE

PELLICO: chiuso.
VITTORIA: Sole rosso.
COMUNALE: Crescendo (orrore).

VERBANIA

APOLLO: Shalako (western), S. Connery.
ARISTON: Soffio al cuore (drammatico), L. Massari.
IMPERO: Professione killer (drammatico), V. Johnson.
SOCIALE (Intra): Quattro mosche di velluto grigio (giallo), M. Brandon.
SOCIALE (Pallanza): Amiamoci all'italiana (commedia), N. Manfredi.

VILLADOSSOLA

SOCIALE: Un gioco per Evelyn (drammatico).

Da venerdì a domenica al Palasport

Ritorna l'hockey a Novara con il torneo S. Gaudenzio

Oltre agli azzurri saranno in gara il Candy Monza, gli svizzeri del Montreux e l'Hollandia Ala - Sfumata la partecipazione del Reus Deportivo, vincitore della Coppa Europa

Novara. Francesco Fontana, portiere della nazionale, difenderà quest'anno la rete dei campioni d'Italia (Giovetti)

(Nostro servizio particolare)

Novara, 15 febbraio.

(l. l.) Dopo un alternarsi di date, la direzione dell'Hockey Novara ha deciso che il Terzo torneo S. Gaudenzio si svolgerà da venerdì a domenica prossima al Palazzetto dello Sport. Alla competizione non parteciperà il Reus Deportivo, attuale campione d'Europa.

Gli spagnoli dopo aver tenuto in sospeso il loro sì hanno declinato l'invito essendo impegnati nel campionato. Sfumata la possibilità di avere la formazione di grande richiamo i dirigenti novaresi si sono messi alla ricerca dei sostituti ingaggiando, grazie all'interessamento dell'azzurro Robert Olthoff, la formazione campione d'Olanda del club Hollandia Ala.

Dopo la sosta invernale l'Hockey ritorna a Novara con lo spettacolo del «Torneo S. Gaudenzio» vinto nelle precedenti edizioni dal Benfica di Lisbona e dal Reus Deportivo. Tra i campioni d'Italia esordirà il portiere nazionale Francesco Fontana. Gli azzurri si stanno preparando in questi giorni al prossimo impegno. Domenica è arrivato a Novara anche l'olandese Olthoff, da tre campionati punto di forza dell'attacco dei campioni d'Italia e negli ultimi due tornei vincitore della classifica dei cannonieri.

Con loro ci saranno tutti gli altri campioni «nostrani», cioè il gruppo dei novaresi capeggiati da capitan Aina, dal centro Mora e dagli attaccanti Zaffinetti e Marcon oltre a Mino Battistella. Avversari degli azzurri saranno, oltre agli olandesi, gli svizzeri del Montreux ed il Candy Monza, detentori della Coppa Italia 1971.

Questo il programma del torneo: Venerdì: Hollandia-Montreux, Candy Monza-Hockey Novara. Sabato: Hollandia-Candy Monza; Montreux-Hockey Novara. Domenica: Candy Monza-Montreux; Hollandia-Hockey Novara. Gl'incontri si inizieranno alle 21,15.

Riprese le gare di tiro a Trecate

(Nostro servizio particolare)

Trecate, 15 febbraio.

(l.l.) Domenica scorsa è ripresa l'attività del tiro a volo di Trecate con la prima gara della stagione. Per l'apertura è stata organizzata una ricca gara al piattello fossa con 15 medaglie per i primi classificati. La competizione prevedeva una serie di 25 piattelli.

Al primo posto si è classificato Marcoli seguito da Armani, Sanino, Saporiti, Bigliotti e Cardani. Il prossimo appuntamento è per domenica prossima con una prova al piattello skeet.

Sorta ad Alzo la Polisportiva

(Nostro servizio particolare)

Alzo, 15 febbraio.

(m.l.) In questi giorni è sorta ad Alzo una nuova società, la Polisportiva alzese, che raccoglie le adesioni di un centinaio di appassionati dei vari sport. Il consiglio direttivo è formato da Mario Gualea, presidente, quattro vicepresidenti e dieci consiglieri.

La Polisportiva sta preparando una squadra di giovani che parteciperà a vari tornei di calcio in notturna, in programma la prossima estate nella zona del lago d'Orta.

Juve Domo: incerto il recupero di Nessi

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 15 febbraio.

(a. v.) Gli esami radiografici avrebbero accertato che Angelo Nessi, il centrocampista della Juventus Domo infortunatosi domenica scorsa ad Alba, è rimasto vittima di una distorsione al ginocchio.

Ieri, le condizioni di Nessi non erano migliorate (*«non riesco ad appoggiare il piede»* aveva detto il giocatore) e la cosa aveva impensierito i dirigenti granata. Il centrocampista è certamente il giocatore di maggior prestigio di cui dispone la squadra ed il suo apporto è considerato determinante in questo periodo del campionato, nel quale la Juventus Domo è a caccia di punti per mantenersi in una zona tranquilla della classifica.

Anche se le notizie sulle condizioni del giocatore non sono preoccupanti, rimane incerta la sua presenza in campo, domenica prossima con il Borgosesia.

Un artigiano (e tenore) di Arona

Lascia i "suoi" ombrelli e corre al "Rischiatutto"

E' uno specialista della musica lirica - Ha già partecipato a «La corrida», la rubrica presentata da Corrado

Arona. Luigi Motta, 44 anni, l'ombrellaio di Massino Visconti che si presenta a «Rischiatutto» (f. Pesca)

(Dal nostro corrispondente)

Massino Visconti, 15 febbraio.

Un ombrellaio di Massino si presenterà al «Rischiatutto», deciso a emulare il dottor Inardi. E' Luigi Motta, 42 anni, scapolo, via Zanoletti 9, che si presenta per la «Musica lirica italiana dell'800». Si era già cimentato, ma con deludente fortuna, nella trasmissione radiofonica «La Corrida» presentata da Corrado, il 13 settembre.

Da venerdì, quando giunse in municipio di Massino la telefonata che Motta doveva presentarsi il successivo mercoledì a Milano per partecipare alla trasmissione, la piccola «capitale del Vergante», è a rumore. I mille abitanti della borgata, si sono sentiti fieri del loro «ombrellaio» e si sono prodigati in mille modi per aiutarlo — dal disco raro da discoteca a libri ottocenteschi di consultazione, da mille consigli a qualche bel piatto di pastasciutta, fino alla donazione spontanea di qualche spicciolo. Luigi Motta, che passa le sue giornate rattoppando ombrelli, a suon di musica operistica o, addirittura, «cantando», per la pace e la gioia dei vicini, qualche cavatina di Rossini e o di Donizetti, è tutt'altro che ricco. Vive «in ristretto decoro» con la madre Erminia (vedova da appena sei mesi), una settantenne piacentina dalla parlata facile e rutilante, in simpatica flessione lombardo-emiliano-massinese.

Fino a 10 anni fa il padre Pietro Motta, prima che si ritirasse al paese natio, a godere in meritato riposo gli ultimi anni di vita, gestiva un avviato negozio di ombrelli a Piacenza, assieme, appunto, all'unico figlio Luigi, ultimo erede di antica famiglia ombrellaia, che di padre in figlio, si è tramandato l'arte e i segreti «del fabbricatore di ombrelli e parasoles» imparata sui monti del Vergante.

Ora, quest'ultimo figlio di autentica schiatta ombrellaia tenta la fortuna e la gloria di un giorno, in una trasmissione a quiz di larga diffusione. Stamane di buon mattino Luigi Motta è sceso a Milano, in compagnia dell'inseparabile madre Erminia e del sindaco, che è un apprezzato tecnico del comune di Milano, di cui il concorrente di «Rischiatutto» sarà ospite in via Francesco Juvara 9. In paese, s'allarga intanto, la schiera dei tifosi.

g. r.

Gli oleggesi protestano per l'aumento dell'acqua

Oleggio, 15 febbraio.

(u. g.) La notizia che il Consiglio comunale aveva deciso di costruire un nuovo pozzo e di aumentare le tariffe dell'acqua, è stata criticata da molti oleggesi, *ai generi di prima necessità sono sempre più cari* — ha osservato qualcuno — *e il Comune doveva mostrarsi più sensibile, evitando un aumento dell'acqua da venticinque a trentacinque lire il metro cubo».*

«Il problema della carenza d'acqua, manifestatosi qualche anno fa nel periodo estivo, rischia di ripetersi — spiega l'assessore Carlo Panchini — *per frane in uno dei due pozzi situati nella zona delle elementari. Il terzo, quello delle Fornaci, eroga poca acqua. Ecco perché abbiamo fatto intervenire un rabdomante in zona Carmine. Ci è stata assicurata una falda a novanta metri di profondità».*

Sull'aumento del costo dell'acqua, l'assessore Luigi Crola dice: *«Il provvedimento favorirà le piccole utenze, le quali pagheranno solamente il consumo, senza trascinarsi dietro, come prima, la quota fissa».*

Aumentati i turisti nel 1971 a Verbania

Verbania, 15 febbraio.

(a.c.) Con 1333 arrivi e 22.576 presenze in più rispetto al 1970, corrispondenti rispettivamente ad incrementi del 3,13% e dell'8,76%, si è conclusa a Verbania l'anno turistico 1971, durante il quale i 43.850 turisti arrivati in città vi hanno soggiornato per un totale di 280 mila giorni.

Un consuntivo positivo, specie se si tiene conto di alcuni avvenimenti che hanno influito negativamente sulle decisioni dei turisti e che altre zone hanno avvertito di più.

ma festoso di primavera
a di coriandoli

«il Rabadano» ha distribuito trippa e salamini a tutti - Feste mascherate per i bimbi ad Arona e Romagnano

...rima della sfilata (Foto Moisio)

...Comitato Polenta e ...anno intanto espres... soddisfazione per ...uscita delle manife... che si sono svolte ...in piazza del mer... ...modossola. Durante la giornata, belle ragazze nei caratteristici costumi delle vallate, hanno distribuito più di quattromila razioni di polenta e salamini. Il tipico piatto carnevalesco è stato distribuito anche oggi a Baceno, in Valle Antigorio, nel corso di una manifestazione che si è svolta nella piazza principale del paese, ed a Macugnaga, in questi giorni affollatissima di turisti.

Nel noto centro alpino, anche i maestri della locale scuola di sci hanno partecipato oggi al carnevale e, tutti mascherati, hanno compiuto una spettacolare, divertente «discesa» fino alla piazza di Staffa.

A Macugnaga e in valle Vigezzo sono stati organizzati veglioni nei principali ritrovi, per salutare la fine del carnevale. Nelle stazioni sciistiche dell'Ossola, data la folta presenza di turisti milanesi, però, i festeggiamenti si ripeteranno per il «carnevale ambrosiano».

Ghemme, 15 febbraio.

(l. d. b.) La tradizione della sfilata mascherata a Ghemme, degna di essere pubblicizzata accanto a quelle, famose, di Novara, Gattinara, Borgosesia, è stata interrotta dal 1956. Nonostante tanti anni di silenzio, la nostalgia è ancora viva. Forse la sospensione del carnevale di Novara ha influito anche su quello di Ghemme. La maschera del «Barlan», simbolo del paese in festa, è completamente dimenticata.

Quest'anno un gruppo di giovani (ed è stato un gesto spontaneo) ha organizzato un corteo che si è snodato per le vie del paese. Il «Barlan», in una bara, è stato portato in giro per il paese. Un gruppo di giovani, con barbe e baffi posticci, vestiti con i costumi più disparati, ha accompagnato il corteo, scandendo slogans per il carnevale che è morto, nella speranza che esso possa risorgere.

Vespolate: il nuovo servizio di nettezza

(Nostro servizio particolare)

Vespolate, 15 febbraio.

(g. l. q.) Il nuovo servizio di nettezza urbana è entrato in funzione. La raccolta viene fatta col sistema dei sacchi a perdere che sostituiscono i vecchi bidoni. In una lettera inviata a tutte le famiglie il comune precisa che il sistema è imposto dalle nuove tecniche in uso e, comunque, resta invariata l'attuale tassazione. A carico dei nuclei familiari invece sono i sacchi di plastica, svuotati con frequenza bisettimanale, ed i trespoli di sostegno.

Le condizioni previste da quest'ultima clausola hanno dato origine a qualche polemica. L'acquisto dei sacchi di plastica (25 lire ciascuno) è infatti a carico degli abitanti, che in tal modo si sono visti maggiorare il costo del servizio.

Verbania: una nuova scuola per geometri e ragionieri

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 15 febbraio.

(a. c.) L'amministrazione provinciale di Novara è intenzionata ad indire l'appalto per la costruzione della nuova sede dell'istituto per ragionieri e geometri di Verbania. L'amministrazione ha suggerito al comune di Verbania di spostare l'area scelta precedentemente e di studiare la possibilità di dislocare l'edificio nel parco di Villa Maioni, nella cui palazzina è ora ospitata una sezione staccata dell'istituto.

Il terreno dovrebbe essere ceduto a titolo gratuito e l'operazione dovrebbe svolgersi prima che venga indetto l'appalto dei lavori.

VERBANIA — La questura ha ordinato la chiusura di otto giorni del bar Risorgimento di piazza Matteotti per gioco d'azzardo.

OMEGNA — Giuseppe Mastrolorenzo, un pulitore meccanico di 25 anni, di Casale Corte Cerro, è stato ricoverato all'ospedale Madonna del Popolo in seguito ad infortunio sul lavoro che gli ha procurato un trauma cranico e la frattura del setto nasale.

Da venerdì a domenica al Palasport

Ritorna l'hockey a Novara con il torneo S. Gaudenzio

Oltre agli azzurri saranno in gara il Candy Monza, gli svizzeri del Montreux e l'Hollandia Aia - Sfumata la partecipazione del Reus Deportivo, vincitore della Coppa Europa

Novara. Francesco Fontana, portiere della nazionale, difenderà quest'anno la rete dei campioni d'Italia (Giovetti)

(Nostro servizio particolare)

Novara, 15 febbraio.

(l. l.) Dopo un alternarsi di date, la direzione dell'Hockey Novara ha deciso che il Terzo torneo S. Gaudenzio si svolgerà da venerdì a domenica prossima al Palazzetto dello Sport. Alla competizione non parteciperà il Reus Deportivo, attuale campione d'Europa. Gli spagnoli dopo aver tenuto in sospeso il loro sì hanno declinato l'invito essendo impegnati nel campionato. Sfumata la possibilità di avere la formazione di grande richiamo i dirigenti novaresi si sono messi alla ricerca dei sostituti ingaggiando, grazie all'interessamento dell'azzurro Robert Olthoff, la formazione campione d'Olanda del club Hollandia Aia.

Dopo la sosta invernale l'Hockey ritorna a Novara con lo spettacolo del «Torneo S. Gaudenzio» vinto nelle precedenti edizioni dal Benfica di Lisbona e dal Reus Deportivo. Tra i campioni d'Italia esordirà il portiere nazionale Francesco Fontana. Gli azzurri si stanno preparando in questi giorni al prossimo impegno. Domenica è arrivato a Novara anche l'olandese Olthoff, da tre campionati punta di forza dell'attacco dei campioni d'Italia e negli ultimi due tornei vincitore della classifica dei cannonieri.

Con loro ci saranno tutti gli altri campioni scudettati, cioè il gruppo dei novaresi capeggiati da capitan Aina, dal centro Mora e dagli attaccanti Zaffinetti e Marconi oltre a Mino Battistella. Avversari degli azzurri saranno, oltre agli olandesi, gli svizzeri del Montreux ed il Candy Monza, detentori della Coppa Italia 1971.

Questo il programma del torneo: Venerdì: Hollandia-Montreux, Candy Monza-Hockey Novara. Sabato: Hollandia-Candy Monza; Montreux-Hockey Novara. Domenica: Candy Monza-Montreux; Hollandia-Hockey Novara. Gli incontri si inizieranno alle 21,15.

Riprese le gare di tiro a Trecate

(Nostro servizio particolare)

Trecate, 15 febbraio.

(l.l.) Domenica scorsa ha ripreso l'attività del tiro a volo di Trecate con la prima gara della stagione. Per l'apertura è stata organizzata una ricca gara al piattello fossa con 15 medaglie per i primi classificati. La competizione prevedeva una serie di 25 piattelli.

Al primo posto si è classificato Marcoli seguito da Armani, Sanino, Saporiti, Bigiotti e Cardani. Il prossimo appuntamento è per domenica prossima con una prova al piattello skeet.

Sorta ad Alzo la Polisportiva

(Nostro servizio particolare)

Alzo, 15 febbraio.

(m.t.) In questi giorni è sorta ad Alzo una nuova società, la Polisportiva alzese che raccoglie le adesioni di un centinaio di appassionati dei vari sport. Il consiglio direttivo è formato da Mario Gualea, presidente, quattro vicepresidenti e dieci consiglieri.

La Polisportiva sta preparando una squadra di giovani che parteciperà a vari tornei di calcio in notturna, in programma la prossima estate nella zona del lago d'Orta.

Juve Domo: incerto il recupero di Nessi

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 15 febbraio.

(a. v.) Gli esami radiografici avrebbero accertato che Angelo Nessi, il centrocampista della Juventus Domo infortunatosi domenica scorsa ad Alba, è rimasto vittima di una distorsione al ginocchio.

Ieri, le condizioni di Nessi non erano migliorate («non riesco ad appoggiare il piede» aveva detto il giocatore) e la cosa aveva impensierito i dirigenti granata. Il centrocampista è certamente il giocatore di maggior prestigio di cui dispone la squadra ed il suo apporto è considerato determinante in questo periodo del campionato, nel quale la Juventus Domo è a caccia di punti per mantenersi in una zona tranquilla della classifica.

Anche se le notizie sulle condizioni del giocatore non sono preoccupanti, rimane incerta la sua presenza in campo, domenica prossima con il Borgosesia.

...ustrie
...nerale ...ozzano

...ne alla «Bem... ...nda gozzanese

...zione nazionale del... ...re. ...blema dell'occupa... ...e si discuterà do... ...anche al consiglio ...di Borgomanero

...ncesco Allegra

...ciopero (Giovetti)

La Chelling di Verbania chiusa alla fine del mese

Verbania, 15 febbraio.

(a. c.) A fine mese, la ditta Chelling, che fabbrica accessori per filatura, chiuderà i battenti. La decisione, di cui sono già stati informati i sedici operai, non è dovuta a crisi economica o a difficoltà di mercato, ma al desiderio di ritirarsi del proprietario, Erik Sallmann, che ha superato gli ottant'anni.

...TACOLI OGGI

...GOMANERO
...

...CAMERI
...Artiste Charlie Brown.

...DOSSOLA
...

...ALLIATE
...barbieri di Sicilia.

...HEMME

...IGNASCO
...ALA: chiuso.

...LEGGIO
...nella jungla ribelle ...

OMEGNA
SPLENDOR: Il sindaco degli ... di ...
SOCIALE: ...

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: chiuso.

TRECATE
PELLICO: chiuso.
VITTORIA: Sole rosso.
COMUNALE: ...

VERBANIA
APOLLO: ...
ARISTON: ...
IMPERO: ...
SOCIALE: ...
SOCIALE: ...

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Un gioco per Evelyn ...

Un artigiano (e tenore) di Arona

Lascia i "suoi,, ombrelli e corre al "Rischiatutto,,

E' uno specialista della musica lirica - Ha già partecipato a «La corrida», la rubrica presentata da Corrado

Arona. Luigi Motta, 44 anni, l'ombrellaio di Massino Visconti che si presenta a «Rischiatutto» (f. Pesca)

(Dal nostro corrispondente)

Massino Visconti, 15 febbraio.

Un ombrellaio di Massino si presenterà al «Rischiatutto», deciso a emulare il dottor Inardi. E' Luigi Motta, 42 anni, scapolo, via Zanoletti 9, che si presenta per la «Musica lirica italiana dell'800». Si era già cimentato, ma con deludente fortuna, nella trasmissione radiofonica «La Corrida» presentata da Corrado, il 13 settembre.

Da venerdì, quando giunse in municipio di Massino la telefonata che Motta doveva presentarsi il successivo mercoledì a Milano per partecipare alla trasmissione, la piccola «capitale del Vergante» è a rumore. I mille abitanti della borgata, si sono sentiti fieri del loro «ombrellaio» e si sono prodigati in mille modi per aiutarlo — dal disco raro da discoteca a libri ottocenteschi di consultazione, dai mille consigli a qualche bel piatto di pastasciutta, fino alla donazione spontanea di qualche spicciolo. Luigi Motta, che passa le sue giornate rattoppando ombrelli a suon di musica operistica o, addirittura, «tentando», per la pace e la gioia dei vicini, qualche cavatina di Rossini e o di Donizetti, è tutt'altro che ricco. Vive «in ristretto decoro» con la madre Erminia (vedova da appena sei mesi), una settantenne piacentina dalla parlata facile e rutilante, in simpatica flessione lombardo-emiliano-massinese.

Fino a 10 anni fa il padre, Pietro Motta, prima che si ritirasse al paese natio, a godere in meritato riposo gli ultimi anni di vita, gestiva un avviato negozio di ombrelli a Piacenza, assieme, appunto, all'unico figlio Luigi, ultimo erede di antica famiglia ombrellaia, che di padre in figlio, si è tramandato l'arte e i segreti «del fabbricatore di ombrelli e parasole» imparata sui monti del Vergante.

Ora, quest'ultimo figlio di autentica schiatta ombrellaia tenta la fortuna e la gloria di un giorno, in una trasmissione a quiz di larga diffusione. Stamane di buon mattino Luigi Motta è sceso a Milano, in compagnia dell'inseparabile madre Erminia e del sindaco, che è un apprezzato tecnico del comune di Milano, in cui il concorrente di «Rischiatutto» sarà ospite in via Francesco Jucura 9. In paese, s'allarga intanto, la schiera dei tifosi.

g. r.

Gli oleggesi protestano per l'aumento dell'acqua

Oleggio, 15 febbraio.

(a. g.) La notizia che il Consiglio comunale aveva deciso di costruire un nuovo pozzo e di aumentare le tariffe dell'acqua, è stata criticata da molti oleggesi. «I generi di prima necessità sono sempre più cari — ha osservato qualcuno — e il Comune doveva mostrarsi più sensibile, evitando un aumento dell'acqua da venticinque a trentacinque lire il metro cubo».

«Il problema della carenza d'acqua, manifestatosi qualche anno fa nel periodo estivo, rischia di ripetersi — spiega l'assessore Carlo Facchini — per ovviare in uno dei due pozzi situati nella zona delle elementari. Il terzo, quello delle Fornaci, eroga poca acqua. Ecco perché abbiamo fatto intervenire un rabdomante in zona Carmine. Ci è stata assicurata una falda a novanta metri di profondità».

Sull'aumento del costo dell'acqua, l'assessore Luigi Croia dice: *«Il provvedimento favorirà le piccole utenze, le quali pagheranno solamente il consumo, senza trascinarsi dietro, come prima, la quota fissa».*

Aumentati i turisti nel 1971 a Verbania

Verbania, 15 febbraio.

(a.c.) Con 1333 arrivi e 23.576 presenze in più rispetto al 1970, corrispondenti rispettivamente ad incrementi del 3,13% e dell'8,76%, si è conclusa a Verbania l'anno turistico 1971, durante il quale i 43.850 turisti arrivati in città vi hanno soggiornato per un totale di 280 mila giorni.

Un consuntivo positivo, specie se si tiene conto di alcuni avvenimenti che hanno influito negativamente sulle decisioni dei turisti e che altre zone hanno avvertito di più.